

COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE SCIENTIFICO

Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari fondamentali e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle Scienze della Terra, della Chimica e della Biologia. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce **l'aspetto formativo e orientativo** dei processi di apprendimento/ insegnamento di tali discipline.

Al termine del percorso lo studente avrà perciò acquisito le **competenze** di seguito descritte:

- è in grado di osservare, raccogliere, descrivere i dati ed effettuare tra questi connessioni logiche, riconoscere e stabilire relazioni in un contesto coerente di conoscenze e di interpretazioni;
- è in grado di stabilire categorie per la classificazione degli oggetti in esame sulla base di analogie e di differenze;
- è in grado di formulare ipotesi in base ai dati forniti e trarre conclusioni sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate;
- è in grado di risolvere semplici problemi applicando procedure e linguaggi appresi;
- è in grado di applicare le conoscenze i metodi acquisiti a situazione della vita reale;
- è in grado di porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi scientifici e tecnologici della società moderna.

RIFLESSIONI SULLA DIDATTICA

Dalla lettura attenta del documento relativo al riordino dei cicli scolastici (Scienze Naturali, linee generali e competenze) emergono indicazioni che orientano verso tre prospettive didattiche prevalenti:

- a) **Dimensione sperimentale** che costituisce l'orizzonte specifico delle scienze. In tale contesto il laboratorio rappresenta uno dei luoghi privilegiati dove organizzare un nucleo essenziale di attività da inserire negli itinerari didattici come esemplificazione del metodo proprio dell'indagine scientifica. Tale dimensione resta un'irrinunciabile guida anche quando non siano possibili attività sperimentali in senso stretto, ad esempio attraverso la presentazione, discussione ed elaborazione di dati sperimentali, l'utilizzo di filmati, simulazioni, modelli ed esperimenti virtuali, la presentazione, anche attraverso brani originali di scienziati, di esperimenti cruciali nello sviluppo dei saperi scientifici.
- b) **Dimensione ricorsiva a spirale** nella presentazione delle tematiche. Le tappe di un percorso di apprendimento delle scienze infatti non seguono una logica lineare, ma piuttosto ricorsiva. Così, a livello liceale, accanto a temi e argomenti nuovi, si possono approfondire concetti già acquisiti negli anni precedenti, introducendo nuove chiavi interpretative. In termini metodologici, da un approccio iniziale di tipo prevalentemente fenomenologico e descrittivo si può passare a un approccio che ponga l'attenzione sui principi, sui modelli, sulla formalizzazione, sulle relazioni tra i vari fattori coinvolti in uno stesso fenomeno e tra fenomeni differenti.
- c) **Dimensione di integrazione tra le scienze.** Nella panoramica delle indicazioni proposte dai documenti ministeriali la formulazione didattica più innovativa appare senza dubbio "l'integrazione fra le scienze" finalizzata far confluire saperi e competenze in un progetto che si fonda su una trattazione organica, forte di nessi tra concetti, modelli, procedure, linguaggi, teorie. Negli USA il *National Science Education Standard* propone come nessi i **concetti e i processi unificanti**, atti a stabilire più solide connessioni tra le discipline scientifiche in quanto riconosciuti fondamentali e ampi, comprensibili e utilizzabili durante **l'intero percorso di studi**.
I concetti e i processi unificanti, denominati anche **organizzatori concettuali, di processo e di riflessione/sintesi critica**, possono essere utilizzati come **collanti culturali** ideali per l'integrazione didattica delle discipline scientifiche; si pongono come categorie che permettono una facile transizione attraverso vari domini di conoscenza nonché come elementi strutturali che consentono esplicitazioni contestuali plurime. E' questa anche l'impostazione scelta dal Dipartimento come ben si evince dall'analisi dei quadri sinottici di ripartizione delle tematiche nel quinquennio (paragrafo 3.6).

In conclusione gli apprendimenti disciplinari seguono una scansione ispirata a **criteri di gradualità, di ricorsività, di connessione tra i vari temi e argomenti trattati**, di sinergia tra le discipline che formano il corso di scienze le quali, pur nel pieno rispetto della loro specificità, sono sviluppate in modo armonico e coordinato. Si cerca il raccordo anche con gli altri ambiti disciplinari, in particolare con fisica e matematica, filosofia e storia. La scansione indicata corrisponde allo sviluppo storico e concettuale delle singole discipline, sia in senso temporale, sia per i loro nessi con tutta la realtà culturale, sociale, economica e tecnologica dei periodi in cui si sono sviluppate. Tali nessi sono opportunamente evidenziati, attraverso la sottolineatura delle reciproche influenze tra i vari ambiti del pensiero e della cultura, particolarmente significative per questo indirizzo di studio.

DIMENSIONE FORMATIVA	TIPOLOGIA DIDATTICA
Apprendimento sperimentale	Didattica laboratoriale
Apprendimento ricorsivo	Didattica a spirale
Apprendimento integrato	Didattica con organizzatori
Apprendimento sistemico	Didattica a rete
Recupero e potenziamento	Didattica breve
Identità e orientamento	Didattica per progetti
Storicità dei saperi	Didattica documentale: critica delle fonti scientifiche
Interazione tra i saperi	Didattica pluridisciplinare
Raccordo con il contesto	Didattica del territorio

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Si fa riferimento alle indicazioni ministeriali e al documento approvato in sede di Collegio dei Docenti e sue successive integrazioni/modifiche (vedasi allegati P.O.F.).

VALUTAZIONE

Si fa riferimento alle indicazioni ministeriali e al documento approvato in sede di Collegio dei Docenti e sue successive integrazioni/modifiche (vedasi allegati P.O.F.).

In particolare si sottolineano gli aspetti di seguito descritti.

ALLEGATO A**PRIMO BIENNIO**

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico, basato su osservazione- descrizione.

Si introduce, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati.

Per le *scienze della Terra* si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si procede poi allo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera).

Per la *Biologia* i contenuti si riferiscono all'osservazione delle caratteristiche degli organismi viventi, con particolare riguardo alla loro costituzione fondamentale (la cellula) e alle diverse forme con cui si manifestano (biodiversità). Perciò si utilizzano le tecniche sperimentali di base in campo biologico e l'osservazione microscopica. La varietà dei viventi e la complessità delle loro strutture e funzioni introducono allo studio dell'evoluzione e della sistematica, della genetica mendeliana e dei rapporti organismi-ambiente, nella prospettiva della valorizzazione e mantenimento della biodiversità.

Lo studio della *Chimica* comprende l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative; le leggi fondamentali e il modello atomico di Dalton, la formula chimica e i suoi significati, una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev).

Fatti salvi i contenuti di Scienze della Terra, che andranno affrontati nella prima classe e sviluppati in modo coordinato con i percorsi di Geografia, i contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei alla classe, al contesto anche territoriale, alla fisionomia della scuola e alle scelte metodologiche da essi operate.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio si ampliano, si consolidano e si pongono in relazione i contenuti disciplinari, introducendo in modo graduale ma sistematico i concetti, i modelli e il formalismo che sono propri delle discipline oggetto di studio e che consentono una spiegazione più approfondita dei fenomeni.

Biologia

Si pone l'accento soprattutto sulla complessità dei sistemi e dei fenomeni biologici, sulle relazioni che si stabiliscono tra i componenti di tali sistemi e tra diversi sistemi e sulle basi molecolari dei fenomeni stessi (struttura e funzioni del DNA, sintesi delle proteine, codice genetico). Lo studio riguarda la forma e le funzioni degli organismi (microrganismi, vegetali e animali, uomo compreso), trattandone aspetti anatomici e fisiologici e, soprattutto con riferimento al corpo umano, ponendo attenzione agli aspetti di educazione alla salute.

Chimica

Si riprende la classificazione dei principali composti inorganici e la relativa nomenclatura. Si introducono lo studio della struttura della materia e i fondamenti della relazione tra struttura e proprietà, gli aspetti quantitativi delle trasformazioni (stechiometria), la struttura atomica e i modelli atomici, il sistema periodico, le proprietà periodiche e i legami chimici. Si introducono i concetti basilari della chimica organica (caratteristiche dell'atomo di carbonio, legami, catene, gruppi funzionali e classi di composti ecc.). Si studiano inoltre gli scambi energetici associati alle trasformazioni chimiche e se ne introducono i fondamenti degli aspetti termodinamici e cinetici, insieme agli equilibri, anche in soluzione (reazioni acido-base e ossidoriduzioni).

Scienze della Terra

Si introducono, soprattutto in connessione con le realtà locali e in modo coordinato con la chimica e la fisica, cenni di mineralogia e di petrologia (le rocce).

I contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei, secondo quanto indicato per il I biennio.

QUINTO ANNO**Chimica - Biologia**

Nel quinto anno il percorso di chimica e quello di biologia si intrecciano nella biochimica, relativamente alla struttura e alla funzione di molecole di interesse biologico, ponendo l'accento sui processi biologici/biochimici nelle situazioni della realtà odierna e in relazione a temi di attualità, in particolare quelli legati all'ingegneria genetica e alle sue applicazioni.

Scienze della Terra

Si studiano i complessi fenomeni meteorologici e i modelli della tettonica globale, con particolare attenzione a identificare le interrelazioni tra i fenomeni che avvengono a livello delle diverse organizzazioni del pianeta (litosfera, atmosfera, idrosfera).

Si potranno svolgere inoltre approfondimenti sui contenuti precedenti e/o su temi scelti ad esempio tra quelli legati all'ecologia, alle risorse energetiche, alle fonti rinnovabili, alle condizioni di equilibrio dei sistemi ambientali (cicli biogeochimici) o su altri temi, anche legati ai contenuti disciplinari svolti negli anni precedenti.

Tali approfondimenti saranno svolti, quando possibile, in raccordo co

3.7 CURRICOLO DI LINGUA STRANIERA: INGLESE

Finalità disciplinari

Le finalità disciplinari si rifanno ad alcune componenti essenziali dell'educazione fondamentale e possono essere così formulate:

- sviluppo adeguato della personalità, attraverso il potenziamento dell'abilità verbale, la disciplina intellettuale, l'apprezzamento di valori e di nuove idee;
- capacità più ricca e ampia di comunicare anche al di fuori del proprio ambiente;
- sviluppo del processo di socializzazione attraverso il riconoscimento dei valori di una cultura diversa.

Obiettivi generali

L'apprendimento della lingue e della cultura straniera riguarda due assi fondamentali interrelati tra loro: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative alle culture delle lingue oggetto di studio in un'ottica interculturale.

Al termine del percorso liceale il livello di padronanza della Lingua 1 dovrà essere riconducibile almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

Tali risultati verranno conseguiti sviluppando la capacità di comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico); di produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, sviluppando tematiche comuni a più discipline.

Importanti in questo contesto sono l'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e la riflessione sul sistema, sugli usi linguistici e sui fenomeni culturali.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera e con gradualità anche esperienze d'uso della lingua per la comprensione e la rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche.

Scambi culturali, stage linguistici, visite e soggiorni all'estero saranno di supporto allo studio delle lingue straniere nel percorso liceale.

LINGUA INGLESE		COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL PRIMO ANNO	
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE	
LINGUA Comprensione globale e selettiva di testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale. Produzione di testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini ed esperienze personali. Interazione, anche con parlanti nativi, in	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare / rsi, • salutare, chiedere e dare indirizzi e numeri telefonici • identificare persone e descriverne l'aspetto fisico • chiedere e dire l'ora • comprare indumenti, ordinare cibo e bevande • fare, accettare e rifiutare offerte e inviti • chiedere e dare indicazioni 	pronomi personali soggetto e complemento	passato semplice e i principali verbi irregolari
		aggettivi e pronomi dimostrativi	imperativo
		principali preposizioni di tempo e di luogo	futuro (<i>present continuous, to be going to</i>)
		aggettivi e pronomi possessivi	<i>too / not enough</i>
		genitivo sassone	<i>so / neither + ausiliare</i>
		avverbi e pronomi interrogativi	connettivi: <i>so, because, but, although...</i>
		nomi numerabili e non numerabili	verbi modali: <i>can</i> (abilità, richieste, permessi), <i>could</i>
		aggettivi e pronomi indefiniti	(abilità nel passato, richieste)

<p>maniera adeguata al contesto.</p> <p>Riflessione sulla lingua e i suoi usi, anche in un’ottica comparativa.</p> <p>Riflessione sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per raggiungere autonomia nello studio</p> <p>CULTURA</p> <p>Comprendere ed analizzare aspetti relativi alla cultura dei Paesi di lingua inglese con particolare riferimento all’ambito sociale;</p> <p>Analisi di semplici testi orali, scritti, iconografici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video ecc.</p> <p>Riconoscimento di similarità e diversità tra fenomeni culturali del nostro Paese e quelli dei Paesi di lingua inglese</p>	<p>stradali</p> <ul style="list-style-type: none">• fare proposte, dare consigli• fare telefonate• parlare di eventi passati, presenti e futuri• Fare paragoni rispetto a qualità, quantità e modo. <hr/> <ul style="list-style-type: none">• Saper scrivere lettere o e-mail informali	<table><tr><td>(<i>some, any, no, none, a few, a little, much, many</i>),</td><td>gentili), <i>must</i> (obbligo / divieto, raccomandazioni)</td></tr><tr><td>composti di <i>some, any, no, every</i></td><td><i>what / how about + ing – Let's – Why don't we ? Shall I / we ?</i></td></tr><tr><td>presente semplice</td><td><i>I'll Would you like ?</i></td></tr><tr><td>presente progressivo</td><td></td></tr></table>	(<i>some, any, no, none, a few, a little, much, many</i>),	gentili), <i>must</i> (obbligo / divieto, raccomandazioni)	composti di <i>some, any, no, every</i>	<i>what / how about + ing – Let's – Why don't we ? Shall I / we ?</i>	presente semplice	<i>I'll Would you like ?</i>	presente progressivo	
(<i>some, any, no, none, a few, a little, much, many</i>),	gentili), <i>must</i> (obbligo / divieto, raccomandazioni)									
composti di <i>some, any, no, every</i>	<i>what / how about + ing – Let's – Why don't we ? Shall I / we ?</i>									
presente semplice	<i>I'll Would you like ?</i>									
presente progressivo										

LINGUA INGLESE COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DEL SECONDO ANNO													
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE											
LINGUA Comprensione globale e selettiva di testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale. Produzione di testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini ed esperienze personali. Interazione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto. Riflessione sulla lingua e i suoi usi, anche in un’ottica comparativa. Riflessione sulle strategie di apprendimento della lingua straniera per raggiungere autonomia nello studio CULTURA Comprendere ed analizzare aspetti relativi alla cultura dei Paesi di lingua inglese con particolare riferimento all’ambito sociale; Analisi di semplici testi orali, scritti, iconografici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video ecc. Riconoscimento di similarità e diversità tra fenomeni culturali del nostro Paese e quelli dei Paesi di lingua inglese	<ul style="list-style-type: none">• Esprimere dimensioni e quantità• esprimere sentimenti, emozioni, stati d’animo• parlare di salute e malattie• esprimere desideri e rimpianti• richiedere servizi allo sportello (banca, posta, ecc.)• fare previsioni ed ipotesi• esprimere il concetto di durata• riportare ordini e dialoghi• esprimere sensazioni usando i verbi relativi ai sensi Scrivere lettere e e-mail formali brevi testi narrativi	<table><tr><td>Past Continuous</td></tr><tr><td>Past perfect</td></tr><tr><td>present perfect (ever, never, already, just, yet, steel)</td></tr><tr><td>forma di durata</td></tr><tr><td>verbi modali: may – might – should – need – have to/ don’t have to</td></tr><tr><td>usi particolari delle forme comparative</td></tr><tr><td>pronomi personali e reciproci</td></tr><tr><td>Future con will</td></tr><tr><td>Comparativi maggioranza, minoranza, uguaglianza</td></tr><tr><td>Superlativi relativi di maggioranza e di minoranza</td></tr><tr><td>Forme causative</td></tr></table>	Past Continuous	Past perfect	present perfect (ever, never, already, just, yet, steel)	forma di durata	verbi modali: may – might – should – need – have to/ don’t have to	usi particolari delle forme comparative	pronomi personali e reciproci	Future con will	Comparativi maggioranza, minoranza, uguaglianza	Superlativi relativi di maggioranza e di minoranza	Forme causative
Past Continuous													
Past perfect													
present perfect (ever, never, already, just, yet, steel)													
forma di durata													
verbi modali: may – might – should – need – have to/ don’t have to													
usi particolari delle forme comparative													
pronomi personali e reciproci													
Future con will													
Comparativi maggioranza, minoranza, uguaglianza													
Superlativi relativi di maggioranza e di minoranza													
Forme causative													

Indicazioni didattiche

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si farà costante ricorso ad attività di carattere comunicativo in cui le abilità linguistiche di base siano usate in una varietà di situazioni adeguate alla realtà dello studente. La lingua sarà acquisita in modo operativo.

Verrà stimolata l'attenzione così come la partecipazione degli alunni aiutandoli a formulare ipotesi, a scoprire da soli le risposte e ad interagire (lavori a coppie e in gruppo).

Per quanto riguarda la riflessione sulla lingua si procederà dall'osservazione all'astrazione, dalla comprensione globale di un messaggio a quella dettagliata.

Gli esercizi saranno dapprima guidati e mireranno alla fissazione delle strutture morfosintattiche apprese, poi via via di tipo riproduttivo, fino al reimpiego in situazioni comunicative nuove.

L'accostamento alla cultura e alla civiltà procederà in parallelo con lo sviluppo delle conoscenze linguistiche.

Strumenti

Libro di testo, CD, DVD, opuscoli, riviste, materiale di lettura graduato.

Laboratorio linguistico e informatico, lettore CD/DVD, televisore.

Verifiche

La verifica formativa verrà effettuata attraverso "tests diagnostici" che serviranno ad accertare il grado di padronanza raggiunto da ciascun allievo e permetteranno di individuare le lacune e le carenze. Questo procedimento faciliterà l'organizzazione di eventuali attività di recupero che permetteranno al maggior numero di studenti di raggiungere almeno gli obiettivi minimi prefissati.

Verifica sommativa

Si procederà a prove di tipo integrato miranti a verificare la conoscenza di particolari strutture funzionali e/o lessicali.

Le verifiche sommative saranno costituite da prove di comprensione di un testo scritto o orale, da esercizi di completamento, abbinamento, riordino, formulazione di domande, che saranno seguiti da un'attività di produzione scritta più o meno guidata.

La competenza orale sarà misurata attraverso monologhi, dialoghi e conversazioni tra allievo e docente o tra allievi.

Criteri di valutazione

Per i criteri di valutazione si fa riferimento al prospetto approvato dal C.d.D., relativo a:

- Predeterminazione delle corrispondenze tra voti e livelli di conoscenze e competenze
- Criteri per la valutazione dell'impegno e della partecipazione
- Criteri per la valutazione del metodo di studio

Per quanto concerne la valutazione si terrà conto dei risultati delle prove sommative svolte in itinere e di elementi quali l'impegno, la partecipazione e la progressione rispetto ai livelli di partenza.

3.8 CURRICOLO DI STORIA DELL'ARTE

Finalità disciplinari

Lo studio delle discipline artistiche concorre alla dimensione formativa offrendo allo studente esperienze di carattere estetico finalizzate alla conoscenza e comprensione della complessa realtà in cui è immerso, ricca di stimoli sensoriali attivati da simboli, suoni e immagini.

Sarà pertanto utile nel primo biennio, recuperare, consolidare e potenziare la capacità di lettura dell'immagine, nello specifico l'opera d'arte, valutandone strutture linguistiche e potenzialità comunicative. Inoltre attraverso lo studio delle opere d'arte del presente e del passato, della propria e dell'altrui cultura, lo studente impara a conoscere se stesso e a confrontarsi con ciò che è differente, mutevole al fine di portare il proprio contributo per un miglioramento positivo della società.

Obiettivi trasversali

- Sviluppare le capacità ricettive e produttive e la capacità di formalizzare i contenuti di base tramite l'uso del linguaggio specifico
- Sviluppare capacità di rielaborazione e interiorizzazione dei contenuti ampliandoli e collegandoli anche ad altri ambiti disciplinari.
- Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine storico-artistica

Obiettivi specifici di apprendimento

Comprendere la complessità di un'opera d'arte derivata dai suoi numerosi livelli di significato:

12. Saper leggere un'opera d'arte nella sua struttura linguistica e comunicativa (linea, superficie, composizione, colore, luce/ombra ...), nella specificità delle sue espressioni: pittura, scultura, architettura ... e nelle particolarità delle tecniche artistiche utilizzate.
13. Saper riconoscere lo stile di un'opera d'arte e la sua appartenenza ad un periodo o ad un autore
14. Riconoscere i valori simbolici di un'opera d'arte individuandone le caratteristiche iconografiche e iconologiche.

Contenuti minimi

Primo anno

Come leggere un'opera d'arte (aspetti di carattere generale)

Il soggetto della raffigurazione

I modi della raffigurazione (naturalismo, realismo, astrazione ...)

Gli elementi del linguaggio visivo: strutture e potenzialità comunicative ed espressive

Le principali espressioni e tecniche artistiche

La figura dell'artista e del committente

L'iconografia e l'iconologia

Lo studio della Storia dell'arte

L'arte della Preistoria: significato magico, spirituale, sociale ed economico di alcune forme di comunicazione artistica

L'archeologia: il mestiere dell'archeologo, analisi di un sito archeologico (possibili contatti con le istituzioni che operano nel territorio)

Analogie e differenze culturali nell'arte delle prime civiltà urbane: il tempio, il dio e il re

L'arte greca dal periodo di formazione all'ellenismo:

relazione fra leggi naturali e canoni costruttivi

Il tempio (tipologie e ordini architettonici)

Le decorazioni del tempio (miti, narrazioni e problemi tecnici): dal *Tempio di Artemide* a Corfù al *Partenone* e all'*Altare di Pergamo*

La rappresentazione del dio, dell'atleta e dell'eroe dalla fase arcaica all'ellenismo

Gli spazi per lo spettacolo: il teatro greco

L'arte etrusco-romana:

Materiali, tecniche costruttive e nuova concezione dello spazio architettonico

La ritrattistica

Arte aulica e arte plebea

L'architettura dell'età imperiale e la sua funzione celebrativa (archi di trionfo, colonne celebrative, templi, teatri e anfiteatri)

La decorazione parietale (artifici tecnici ed effetti illusori)

La rappresentazione degli strumenti musicali nelle arti figurative con particolare riferimento all'arte greco-romana.

Secondo anno

L'arte paleocristiana:

l'architettura delle basiliche, dei battisteri e dei mausolei

la tecnica del mosaico nella definizione degli ambienti religiosi

elementi di iconografia cristiana

L'arte barbarica e le arti minori

L'universo romanico e gotico:

l'architettura di chiese e cattedrali

la scultura parte integrante dell'architettura (il tempo, il lavoro, i mostri, la storia sacra)

la pittura: cicli ad affresco e dipinti su tavola (tecniche e soggetti)

la struttura della città medioevale (confronto con la città antica)

l'architettura civile

La musica e gli strumenti musicali nelle arti figurative

Competenze disciplinari del biennio

- a) Acquisire le conoscenze minime teoriche, attraverso un adeguato metodo di studio. Nello specifico conoscere le origini dell'arte occidentale e in particolare dell'arte italiana e comprendere come il passato sia integrato nell'identità culturale del presente
- b) Attraverso un approccio diretto con le testimonianze archeologiche, artistiche e paesaggistiche del territorio, essere consapevoli del significato culturale che queste manifestazioni assumono e sviluppare atteggiamenti di rispetto, tutela e valorizzazione del bene culturale.
2. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e saper stabilire relazioni fra i diversi mezzi espressivi con particolare riferimento alla musica e alle arti figurative.

Indicazioni didattiche

Rilevazione dei livelli di partenza.

Per il primo periodo di scuola con allievi che non hanno mai affrontato la disciplina si possono proporre:
.- prove di lettura di opere d'arte attraverso l'individuazione degli elementi del linguaggio visivo e delle finalità comunicative, contenuti che dovrebbero essere stati già affrontati nell'ambito dell'educazione artistica.

.- prove di comprensione ed esposizione orale e/o scritta di un testo di contenuto artistico.

Per gli anni successivi si considerano prerequisiti gli obiettivi conseguiti nel precedente anno scolastico.

Metodo di lavoro:

- L'insegnante identifica il tema da proporre alla classe e spiega le finalità e gli obiettivi da conseguire, individua gli eventuali collegamenti pluridisciplinari.
- La lezione prevalentemente frontale si avvale dell'uso del libro di testo e di eventuali strumenti audiovisivi di supporto. Approfondimenti on-line saranno segnalati dall'insegnante e proposti per l'attività domestica.
- Durante la lezione gli studenti prendono appunti selezionando concetti e parole chiave
- I momenti di verifica, generalmente due o tre per quadrimestre, possono essere orali o scritti. Per le prove scritte sono privilegiati i quesiti, affiancati anche da immagini, a risposte aperte da risolvere in poche righe. Altre prove strutturate prevedono brani da completare o quesiti a risposta diretta.
- Per il recupero curricolare l'insegnante assegna compiti individuali (schede guida che favoriscono l'acquisizione di un metodo di studio adeguato)
- Per il potenziamento si possono assegnare ad allievi o gruppi di allievi contenuti complementari da proporre alla classe con mezzi audiovisivi.

Al fine di incentivare il rapporto scuola e territorio e un approccio diretto con le opere d'arte, sono favorite le visite guidate ai siti archeologici o di interesse storico-artistico, alle collezioni museali o alle mostre temporanee in relazione ai contenuti proposti.

3.9 CURRICOLO DI INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

FINALITÀ DISCIPLINARI

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano.

L'IRC mira ad arricchire la formazione globale della persona con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza; offre contenuti e strumenti che aiutano lo studente a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società, per una partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza umana.

Lo studio della religione cattolica promuove la conoscenza del dato storico e dottrinale su cui si fonda la religione cattolica, posto sempre in relazione con la realtà e le domande di senso che gli studenti si pongono, nel rispetto delle convinzioni di ognuno. Nell'attuale contesto multiculturale della società italiana la conoscenza della tradizione religiosa cristiano-cattolica costituisce un elemento significativo per partecipare a un dialogo fra tradizioni culturali e religiose e altri sistemi di significato.

OBIETTIVI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE DELL'AREA :

L'IRC contribuisce alla conoscenza dell'ambiente in cui lo studente vive: nei suoi significati storici, culturali, etici e sociali.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Competenze

Al termine del primo biennio, lo studente sarà in grado di:

- porsi domande di senso e saperle confrontare con le risposte della Religione Cattolica, di altre religioni e sistemi di significato;
- interrogarsi sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, per sviluppare un maturo senso critico per un personale progetto di vita;
- rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontandolo con le problematiche attuali;
- impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano.

Conoscenze

In relazione alle competenze sopra individuate e in continuità con il primo ciclo, lo studente:

- si confronta sistematicamente con gli interrogativi perenni dell'uomo e con le risorse e le inquietudini del nostro tempo, a cui il cristianesimo e le altre religioni cercano di dare una spiegazione: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità;
- conosce in maniera essenziale e corretta i testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento;
- approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di salvezza di Gesù Cristo, come documentato nei Vangeli e in altre fonti storiche.

Abilità

Lo studente:

- riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione;
- pone domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla religione cattolica, come da altre religioni;
- riconosce e usa in maniera appropriata il linguaggio religioso per spiegare le realtà e i contenuti della fede cattolica;
- riconosce il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano-cattolica, alla formazione dell'uomo e allo sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale;
- rispetta le diverse opzioni e tradizioni religiose e culturali;
- consulta correttamente la Bibbia e ne scopre la ricchezza dal punto di vista storico, letterario.

CONTENUTI MINIMI

- Finalità dell'IRC
- Le domande di senso
- Lessico e simboli religiosi (religione, fede, sacro...)
- Religione, magia, superstizione
- Le strutture fondamentali delle religioni
- La Bibbia e l'Ebraismo (miti e testi biblici; Gn 1-2; i Patriarchi..)
- La storicità di Gesù (fonti cristiane e non cristiane)
- Il Nuovo Testamento: Canone e scritti apocrifi
- La vita nella proposta di Gesù (Beatitudini e Nuova Legge)
- Le religioni in Italia e nel mondo: strade diverse verso Dio
- Il problema del male: fragilità e limiti dell'uomo
- Rispetto delle identità, superamento dei pregiudizi e accoglienza dell' "altro" nel N.T.

COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE:

L' IRC condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'**area metodologica** (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'**area logico-argomentativa** (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l' IRC si colloca nell'**area linguistica e comunicativa** (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella **storico-umanistica-filosofica** (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale).

È responsabilità dell'insegnante adattare le presenti indicazioni ai diversi indirizzi scolastici anche attraverso la realizzazione di opportuni raccordi interdisciplinari.

Nel **Liceo Musicale** l'IRC esplorerà le modalità attraverso le quali sono stati espressi a livello musicale i contenuti e le aspirazioni religiose.

INDICAZIONI DIDATTICHE

- Riferimento all'esperienza che gli studenti hanno circa i contenuti proposti
- Accostamento a documenti specifici della tradizione cristiana
- Confronto con documenti culturali di varie angolature (interculturalità)
- Confronto con documenti e testimonianze di altre tradizioni religiose (interreligiosità)

3.10 CURRICOLO DI INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA I.R.C.

3.11 CURRICOLO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

FINALITA' DISCIPLINARI

Finalità della disciplina è di far comprendere agli allievi l'importanza dell'attività motoria e sportiva per il mantenimento di una ottimale stato di efficienza fisica, affinché questa divenga un'abitudine di vita. Le diverse attività fisiche proposte oltre che all'arricchimento del bagaglio di esperienze motorie degli allievi, mirano al potenziamento fisiologico, allo sviluppo del livello delle attività motorie ed al raggiungimento degli obiettivi socio-affettivi-relazionali. Le proposte operative pertanto, tenderanno a stimolare l'osservazione e l'analisi qualitativa e quantitativa delle modificazioni fisiologiche indotte sull'organismo umano delle diverse pratiche sperimentate.

OBIETTIVI TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE DELL'AREA SCIENTIFICA

Gli alunni dovranno imparare, confrontandosi con i compagni ed i professori, ad individuare analogie e differenze, cause ed effetti dei vari concetti delle scienze motorie e sportive e riscontrarli negli ambiti delle altre discipline. Tali concetti inerenti alle abilità motorie di base sono: equilibrio statico e dinamico, coordinazione generale e specifica, spazio e tempo, resistenza, velocità, forza e mobilità. Concetti che possono essere trasversali alle discipline dell'area scientifica quali ad esempio: geometria, matematica, scienze...

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

- Conoscere le potenzialità del movimento del corpo e le funzioni fisiologiche in relazione al movimento
- Percepire e riconoscere il ritmo delle azioni (stacco e salto, terzo tempo)
- Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva
- Riconoscere la differenza tra il movimento funzionale ed il movimento espressivo esterno ed interno
- Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e della evoluzione dei giochi e degli sport di rilievo nazionale e della tradizione locale (terminologia, regolamento e tecnica dei giochi e degli sport)
- Principi generali di prevenzione della sicurezza personale in palestra, a scuola, all'aperto
- Conoscere i principi igienici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute ed il miglioramento dell'efficienza fisica
- Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale

CONTENUTI MINIMI

Gli allievi dovranno dimostrare di avere le competenze basilari relative ai seguenti contenuti:

- **resistenza aerobica** corsa a ritmo lento e andatura regolare per 5' misurazione delle pulsazioni e controllo del ritmo di corsa

- **mobilità articolare** esecuzione di esercizi dei principali distretti articolari, conoscenza della tecnica dello stretching
- **forza** esecuzione di esercizi a corpo libero di bonificazione dei principali distretti muscolari
- **coordinazione** esercizi di destrezza, strutturazione spazio- temporale, ed equilibrio a corpo libero e con piccoli attrezzi (cerchi, funicelle, bastoni, palle....)
- **giochi di squadra:** conoscenza delle regole di base e dei fondamentali tecnici individuali di un gioco di squadra scelto tra: pallavolo, pallamano, pallacanestro
- **ginnastica artistica ed attrezistica:** conoscenza di due elementi fondamentali scelti tra: candela, verticale in sospensione alla spalliera, squadra equilibrata, capovolta avanti, capovolve indietro.
- **atletica andature pre-atletiche:** skip, monosci, calciata dietro, monocalciata, balzata, doppio impulso, getto del peso con tecnica libera, corsa veloce con partenza dai quattro appoggi, salto in alto con tecnica a scelta del candidato

COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSE SCIENTIFICO-MOTORIO

- Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse
- Riprodurre il ritmo nei gesti e nelle azioni anche tecniche degli sport
- Consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica
- Ideare e realizzare semplici sequenze di movimento, situazioni mimiche, danzate e di espressione corporea
- Trasferire e ricostruire autonomamente, semplici tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone
- Utilizzare il lessico specifico della disciplina
- Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola negli spazi aperti
- Assumere comportamenti attivi finalizzati ad un miglioramento dello stato di salute e di benessere
- Sapersi esprimere ed orientare in attività in ambiente neutrale.

INDICAZIONI DIDATTICHE

Le esercitazioni saranno di tipo analitico globale misto e saranno svolte in forma individuale, in coppia, collettivamente, a gruppi omogenei o eterogenei per livello di capacità motoria o per sesso. In ogni attività si cercherà di stimolare la partecipazione diretta degli alunni per prendere coscienza del lavoro svolto. Il metodo di lavoro utilizzerà prevalentemente lezioni di tipo frontale utilizzando sia il metodo deduttivo che induttivo (*problem solving*)

